

MONDIALE J24

Ad Annapolis vince il brasiliano Mauricio Santa Cruz. Ottavo il team Fiamme Gialle

>> **Un appuntamento**, quello dei mondiali di Annapolis, che è stato caratterizzato da un meteo complicato e che ha messo a dura prova la flotta dei J24. L'ultima giornata, l'unica con un vento consistente che ha permesso agli equipaggi di disputare tre regate, è stata decisiva per incoronare il nuovo campione di classe. Non è andata secondo le aspettative per Andrea Casale e i ragazzi di Fiamme Gialle ITA



434. Ernesto Angeletti, Vittorio Rosso, Enzo Di Capua e Fabio Montefusco, perché dopo aver chiuso al primo posto la penultima giornata di gare, gli azzurri non sono riusciti infatti a bissare il successo dello scorso anno e così hanno concluso il mondiale all'ottavo posto, arrendendosi a quello che fin dalla vigilia era accreditato come l'avversario più temibile, il brasiliano Mauricio Santa Cruz e il team di Bruschetta.

PAOLA FUSCO

È stata Telefonica Blu di Bekking e Martínez, già vincitrice della InPort race a Boston, a tagliare per prima il traguardo volante della settima tappa della Volvo Ocean Race con quaranta secondi di vantaggio su Puma di Ken Read. Terza e quarta posizione per gli equipaggi dell'Ericsson Racing Team sulla rotta per Galway, Irlanda. Il traguardo volante era situato sul 52° meridiano, 38 minuti a Ovest, a partire dal Nord estendendosi in direzione Sud, venendo a tagliare in due parti uguali la linea di confine sudoccidentale della zona interdotta a causa dei ghiacci. Una tappa non facile questa nell'Oceano Atlantico settentrionale, noto per le sue temperature gelide, l'alto tasso di umidità e i detriti galleggianti. Dopo una partenza complicata, tra l'incepparsi della pistola allo start e una nebbia fitta che ha impedito alla flotta di vedere una petroliera in transito nell'area di gara, ha preso il via la tappa di 2.250 miglia nautiche con un bastone (bolina-poppa) nella baia interna di Boston prima che la flotta prendesse il largo.

I due scafi dell'Ericsson Racing Team, al termine del giro, occupavano la quarta e la sesta posizione. Al momento del primo report sulle posizioni la flotta era compatta: tra il primo e l'ultimo equipaggio il distacco era di sole 3 miglia.

Al passaggio della prima e seconda boa Ericsson 4 e Ericsson 3 erano rispettivamente in quinta e sesta posizione. Ericsson 4, poco dopo aver passato la seconda boa, è riuscito a superare Green Dragon, approfittando di una brutta manovra dell'equipaggio irlandese/cinese. Al traguardo volante, posto a circa 1.000 miglia dalla partenza, le due barche al comando della flotta e Ericsson 3 sono passate allo scoring gate dentro lo spazio di un miglio al di sopra della zona interdotta dei ghiacci, e hanno poi virato rapidamente mure a sinistra per rispettare tale zona. Ericsson 4 era posizionato un po' più a Sud del gruppo di testa composto da Telefonica Blu e Puma. Ericsson 4 ha incrociato i suoi due principali avversari nel momento in cui si di-

Volvo Ocean Race

AL VIA LA SETTIMA TAPPA
VERSO L'IRLANDATelefonica Blu
Bekking e Martínez primi
al traguardo volante

rigevano a Sud con mure a sinistra e si è poi portato mure a sinistra per coprirli, fino a quando tutti e tre gli equipaggi sono stati sorpassati da Telefonica Nero che si trovava ancora più a Sud.

Le barche che si trovavano a Sud hanno quindi scelto di sacrificare il punteggio che veniva assegnato al traguardo volante pur di conquistarsi una posizione più favorevole lungo la rotta, e stanno ora raccogliendo i frutti di questa scelta: le posizioni delle barche alle 1.000 GMT erano quasi invertite rispetto al passaggio sul traguardo volante, con Telefonica Nero e Delta Lloyd davanti a Ericsson 4.

Lerici, argento per Matrix

>> **Il team Matrix** torna ai vertici della classifica di Audi Sailing Series. A Lerici, nel secondo appuntamento stagionale, l'equipaggio guidato dall'armatore bolognese Luigi Melegari e dal team manager Enrico Zennaro (con Francesco Di Caprio prodiere, Andrea Pavan all'albero, Francesco Dal Bon drizzista, Francesco Ivaldi tailer, Matteo Ivaldi tattico e il lericino Davide Dimaio tailer) ha conquistato il secondo posto risalendo dalla 9^a alla 5^a posizione nella classifica di circuito.

La manifestazione ha visto i 18 equipaggi impegnati in tre prove nel solo primo giorno poiché nei giorni seguenti la quasi totale assenza di vento ha impedito alle imbarcazioni di uscire. Matrix ha ottenuto i risultati parziali 2-6-7 concludendo così a un solo punto dal vincitore Janas. In questa occasione si è reso necessario un cambio di equipaggio: Mauro Stanzani ha sostituito Andrea Pavan all'albero, mentre a prua Giuseppe Acquafredda ha preso il posto di Francesco Di Caprio. Le prossime tappe dell'Audi Sailing Series sono in programma a Marina di Scarlino dal 5 al 7 giugno, a Cagliari dal 15 al 19 luglio per poi concludersi a Porto Cervo in occasione del Campionato Mondiale 2009 della classe Melges 32.

Class 40

SOLDINI REPLICA LA
VITTORIA AL GRAND
PRIX PETIT NAVIRE

>> **Ritorno trionfale** di Giovanni Soldini e Telecom Italia a Douarnenez, nel nord della Francia, per il primo appuntamento sportivo della stagione 2009: la 10^a edizione del Grand Prix Petit Navire. Soldini ha difeso il titolo conquistato nel 2008 sbaragliando gli altri undici Class 40 con un team formato da Franco «Ciccio» Manzoli (vincitore della Ostar 05 e su Telecom Italia nella Québec-St Malo 08), Andrea Pendibene (giovane promessa della classe Minitransat, per la prima volta a bordo di Telecom Italia) e Marco Spertini (già sul trimarano Tim Progetto Italia). Due giornate di "run" e due giorni di regate costiere nel mare d'Iroise. La somma dei punti delle 4 prove ha assegnato la vittoria all'unico equipaggio italiano che ha dominato per tutto il percorso tagliando il traguardo con 5 miglia di vantaggio sull'inglese Keysource di Mike West. Terzo posto per un'altra barca inglese, 40 Degrees di Peter Harding, con a bordo Miranda Merron e Halvard Mabire.